

## **Alla scoperta della TOSCANA CULLA DELL'ARTE:**

# **Villa Demidoff**



### **VISITA GUIDATA A VILLA DEMIDOFF**

**SABATO 26 SETTEMBRE 2020 - ORE 15.30**

E' la denominazione moderna di quello che resta della Villa Medicea di Pratolino e si trova nella località di Pratolino, a Vaglia, in Provincia di Firenze, in via Fiorentina 276. La villa medicea vera e propria fu demolita nel 1822, ma in seguito venne acquistata dalla famiglia di origine russa dei Demidoff, che adibirono a nuova villa l'edificio secondario delle paggerie, ingrandendolo e ristrutturandolo. Il parco, seppur stravolto e spogliato nel corso dei secoli, è uno dei più belli e vasti di tutta la Toscana, tra i più importanti nello stile all'inglese.

La grande tenuta di Benedetto Uguccioni fu acquistata nel 1568 da Francesco I de' Medici, non ancora granduca. Il terreno era piuttosto lontano da Firenze in una zona aspra e scoscesa ai piedi dell'Appennino. Francesco affidò a Bernardo Buontalenti l'incarico di edificare una splendida villa (1569-1575) per il soggiorno della sua seconda moglie Bianca Cappello. La villa di Pratolino, nel complesso delle ville medicee d'importanza strategica per il luogo o per le attività agricole o per altri motivi, doveva rappresentare la concessione principesca al puro lusso, dove tutto era improntato alla massima magnificenza. Le "meraviglie" di Pratolino furono, prima ancora di venire completate, oggetto d'esaltazione e d'encomio in poemetti e altri resoconti, quasi a giustificare il costo colossale di 782.000 scudi, il doppio, per fare un esempio, della spesa occorsa per completare gli Uffizi.

Vi lavorarono oltre a Bernardo Buontalenti, Bartolomeo Ammannati, Valerio Cioli, Vincenzo Danti e il Giambologna, che eseguì il capolavoro del Colosso dell'Appennino (1580 circa). Questo, che rimane l'esempio più pregevole degli arredi originali, è alto 14 metri, con la parte bassa occupata da una grotta esagona dalla quale si accede, mediante una scala, al vano ricavato nella parte alta del corpo e nella testa,

che all'interno prende luce dagli occhi stessi. All'esterno, la statua è ornata di spugne e concrezioni calcaree, dalle quali versava l'acqua nella piscina sottostante. Il Drago fu aggiunto da Giovan Battista Foggini nel Seicento.

Alle spalle dell'Appennino si trovava il grande labirinto d'alloro, mentre sul davanti si apriva un ampio prato, con ai lati collocate ventisei antiche sculture.

Nonostante molte opere d'arte originarie siano state rimosse nel corso dei secoli, il parco ne conserva ancora molte di rilevante interesse. Tra queste si annovera: il Colosso dell'Appennino di Giambologna; la Fonte di Giove, la cui copia fu collocata dai Demidoff alla fine dell'Ottocento; le due mete di spugna; la cappella progettata dal Buontalenti, a pianta esagonale con loggiato esterno, in prossimità della quale è sepolta l'ultima principessa Demidoff; la Fonte del Mugnone, la cui statua fu scolpita dal Giambologna (1577); la Peschiera della Maschera, adibita anche a piscina e attrezzata per bagni caldi; la Grande Voliera; la Fagianeria; la Grotta di Cupido, costruita dal Buontalenti nel 1577; il Casino neoclassico di Montili, realizzato intorno al 1820 dall'architetto Luigi de Cambray-Digny.

In tutto il parco sono presenti alberi secolari, tra cui querce, farnie, cedri e ippocastani, veri e propri monumenti naturali ricchi di suggestione.

### **La visita durerà 2/3 ore (circa)**

#### **IMPORTANTE:**

- Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina.
- Sarà obbligatorio noleggiare i sistemi di radio amplificazione che consentono di rispettare la distanza prescritta, il costo previsto è di 1,50 euro. L'azienda che ce le fornisce avrà cura di consegnarle sanificate e con cuffietta monouso.
- Nel rispetto della normativa vigente sarà mantenuto l'elenco delle presenze per un periodo di 30 giorni.

Per raggiungere la villa non è semplice arrivarci in treno la fermata Caldine sulla linea Firenze Borgo San Lorenzo via Vaglia è distante, più possibile invece con l'autobus Ataf n. 25° che parte da via la Pira nei pressi di piazza San Marco alle 13:15 alle 13:55 e 14:35 e ci impiega poco meno di mezz'ora.

In auto:

- da Firenze piazza della libertà prendere via Bolognese e poi SR 65 in direzione Pratolino, Vaglia, Barberino
- da Sesto Fiorentino, imboccare via XX Settembre, via di Doccia e poi SP 130 in direzione Pratolino.

#### **Le prenotazioni ed il contestuale pagamento potranno essere effettuati presso:**

**Elisabetta FANTECHI BECATTINI - Sede Almaviva Firenze Viale Gramsci - Stanza 413**  
(e.fantechibecattini@almaviva.it) Tel. 055.2282410 o 338/3906284

**Umberto NEGRIN - Sede Almaviva Firenze Viale Gramsci - Stanza 414**  
(u.negrin.it) - Tel. 055.2282470 o 333/4104627 o chat whatsapp AIDA programma culturale  
Questo comunicato è presente anche sul sito <http://www.aida-gruppoalmaviva.it/>



